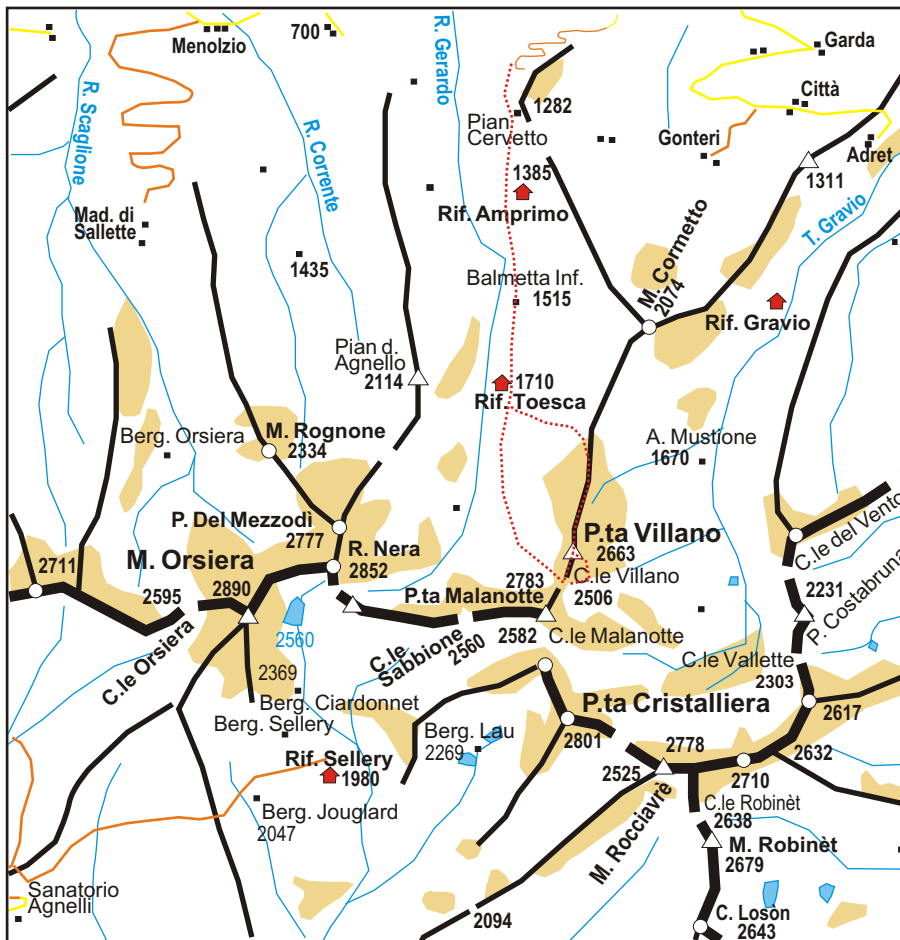




PUNTA del VILLANO m. 2663 Gruppo ORSIERA-ROCCIAVRE'



Punta del Villano m. 2663

Il gruppo del M.Orsiera - M. Rocciavre' si trova a ridosso dello spartiacque che divide la valle di Susa dall'adiacente Val Chisone e dalla meno evidente valle del Sangone, geograficamente è posto ad est ed a sud rispetto all'asse fluviale della Dora Riparia, il fiume che attraversa per intero la valle di Susa. Tutta la zona si trova all'interno dell'omonimo parco naturale nato una ventina di anni fa per difenderne il patrimonio naturale dagli attacchi della modernizzazione e dall'edificazione selvaggia. Tutta la zona offre un bellissimo territorio escursionistico diviso sulle due vallate e non solo, in quanto vista la sua costituzione prevalente di rocce verdi, offre anche interessanti scalate; particolarmente impegnative sul M.Orsiera e sulla Punta Cristalliera. Gli accessi più evidenti si trovano in corrispondenza degli abitati di Bussoleno a nord, di Coazze ad est e di Fenestrelle a sud.

La Punta del Villano, ardita vetta rocciosa che si stacca in direzione NNE dalla Punta Pian Paris; presenta due versanti ad est ed a ovest molto ripidi e due creste, nord e sud-ovest molto accidentate. Un breve crestone, scende con direzione NE attraverso il versante E delimitando i due valloni assai ripidi Canalaccio e Coscia di Donna, che confluiscono nel Gravio.

Prima ascensione nota : sconosciuta

Rifugio Onelio Amprimo

Si trova nella conca del Rio Gerardo, a m. 1385, poco ad oriente ed alla medesima quota delle baite di Rio Secco nel comune Bussoleno. Di proprietà del CAI Bussoleno, in muratura a due piani con circa 60 posti letto, aperto con servizio di alberghetto dai primi di giugno a fine settembre. Tel. 0122 49353

Accesso :

- Raggiunto il paese di Bussoleno, tramite l'A32 del Frejus oppure una delle due SS 24 e 25 che attraversano la valle di Susa, dirigersi verso le frazioni dei Tignai e Baroni, superale e raggiungere il Castello Borello, non svoltare per il castello ma proseguire lungo l'unica stradina che presto diventa sterrata raggiungendo la borgata Pinetti a 1000 mt. di quota, ora la sterrata continua ma in condizioni poco adatte alle auto non fuoristrada fino a quota 1250 circa dove finisce con un esiguo spazio di parcheggio. Da qui un sentiero dapprima in ripida salita, alla chiesetta di Pian Cervetto, e poi in falso piano al rifugio. h. 0.15.

- Raggiunto il paese di San Giorio tramite l'A32 del Frejus oppure una delle due SS 24 e 25 che attraversano la valle di Susa, dirigersi verso la frazione "Città", l'ottima strada asfaltata sale nei boschi, attraversando varie frazioni per una buona decina di chilometri, fino alla Città, da cui si stacca sulla destra una breve sterrata che con un paio di tornanti conduce alla località Travers a Mont a mt. 1250 circa. Da qui un comodo sentiero, poco ripido, conduce alle baite di Rio Secco e quindi al rifugio. h. 0.25.



Rifugio G. Toesca o della Balmetta

Si trova nell'alto vallone del Rio Gerardo a 1710 mt. di quota su di uno slargo erboso detto Pian del Roc, da un grosso masso. Di proprietà del UET, sottosezione del CAI di Torino, in muratura a due piani recentemente rimodernato offre una trentina di posti letto, aperto con servizio di alberghetto dai primi di giugno, da qui si possono salire tutte le vette del vallone del Rio Gerardo, e attraverso il colletto di Gàvia il Monte Orsiera, attraverso i colli del Sabbione e di Malanotte, la Punta Malanotte e la Cristalliera. Tel. 0122 49526

- Raggiunto il rifugio Amprimo, proseguire lungo l'evidente sentiero nel mezzo del vallone attraversando rado bosco e qualche radura erbosa, superare l'alpeggio della Balmetta e con un'ultima ripida balza boscosa raggiungere il rifugio h.1.0 (1.45 da Pinetti o da Travers a Mont)

Cresta Sud Ovest o via Accademica ;

Difficoltà : AD

Dislivello : 950 m.

Tempo : 3.30 ore salita vetta

Luogo di partenza : Rif. Toesca m. 1710

Dal rifugio in direzione SE attraverso l'ampio bacino di magri pascoli e detriti racchiuso fra le creste della punta Pian Paris ed il Villano, si raggiunge il valico detto Porta del Villano a mt. 2506. Da qui si attacca l'evidente cresta Sud-Ovest, che quando venga seguita in tutto il suo svolgimento senza evitare i due spuntoni, che sono i punti più interessanti, offre una magnifica e non facile arrampicata. (Un passaggio di IV-) h. 1.0.

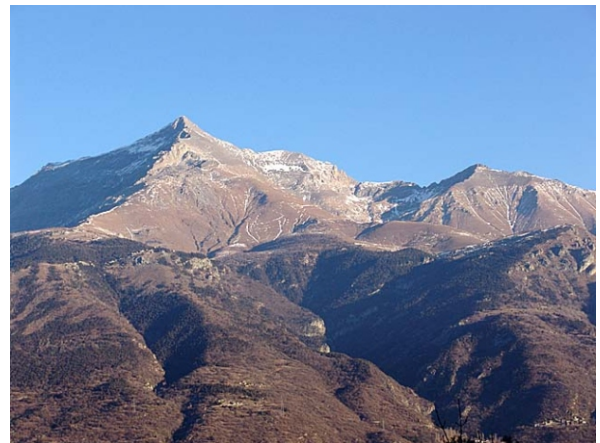
Discesa : Si può effettuare lungo la cresta nord, compiendo quindi una bella traversata di cresta di moderata difficoltà ed impegno. Dalla vetta scendere costantemente lungo il filo di cresta, sempre abbastanza aerea superando qualche bel passaggio, fino ai 2300 mt. raggiungendo il caratteristico dosso erboso denominato *Costa Cravera*, da cui, per sentiero che piega decisamente verso ovest ritornare nel vallone e quindi al rifugio Toesca. h. 2.30

In alternativa: per l'itinerario comune del versante nord-est, dapprima una breve cresta con un paio di passaggi esposti, poi per ripidi pendii erbosi, ed infine con una diagonale su sentiero si ritorna al colle, h. 0.30

Per avere maggiori informazioni o se volete farvi accompagnare nell'ascensione : www.altox.it



- Punta del Villano



- Veduta sul Rocciamelone